

Archivio regionale Calanca, Cat Parent 21, 6546 Cauco

Cauco, 13. settembre 2025

Care sostenitrici, cari sostenitori dell'ArC

Eccoci a voi quest'anno lasciandoci alle spalle l'estate e in una nuova veste grafica. In effetti è da poco stata elaborata una nuova identità istituzionale per la Fondazione Calanca (www.fondazionecalanca.ch), di cui ha beneficiato anche l'ArC (www.archiviocalanca.ch).

L'occasione ci è così data per aggiornarvi non solo sul programma culturale dello scorso anno, ma pure su buona parte di quello in corso in questa stagione. Tra gli eventi in primo piano segnaliamo la mostra dello scorso anno dedicata all'emigrazione dei vetrai calanchini (leggete la storia di due famiglie di vetrai sul nostro sito web), che ha riscosso pieno successo e che ci ha spronati a proporre anche quest'anno una nuova esposizione. Il tema scelto questa volta è il commercio del legname in Calanca tra il Settecento e la prima metà dell'Ottocento, illustrato da documenti e immagini di pregio. La mostra, come sempre bilingue, sarà aperta fino al 31 ottobre e vi invitiamo vivamente a visitarla.



*Condottiere intento a dirigere le borri lungo il fiume munito del "rampal", un lungo arpione
(foto Antropologia Culturale Svizzera, Basilea)*

L'offerta di serate con il pubblico attorno a tematiche del passato e del presente calanchino è sempre molto apprezzata ed attesa. Il ciclo di incontri di storia orale "Generazioni a confronto", organizzato in collaborazione con la sezione moesana della Pro Grigioni italiano, ha portato ad affrontare nelle due ultime edizioni tematiche come le feste popolari di un tempo e la loro declinazione attuale, e la caccia ieri ed oggi. Organizzate invece con il Parco Val Calanca, le serate dibattito "Dialoghi su" hanno trattato

il tema delle contadine di montagna e quello della qualità di vita in una zona periferica come la Val Calanca.

Anche le visite guidate nel territorio, organizzate in collaborazione con il Museo Moesano, hanno trovato una formula che desidereremmo proporre anche in futuro: un momento di escursione associato ad una conferenza a tema.

Anche il lavoro in archivio continua il suo corso grazie al contributo di due studentesse e di un collaboratore volontario nella compilazione delle schede di inventario della nostra banca dati, un'attività che mai si esaurisce anche grazie alle nuove donazioni che giungono regolarmente da parte di privati. Tra le novità di rilievo segnaliamo con piacere che la nostra webapp è stata integrata nel nuovo portale digitale dei beni culturali dei Grigioni Porta Cultura e dall'autunno sarà accessibile anche su questa piattaforma: <https://portacultura.gr.ch/>

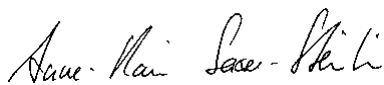
È in corso di elaborazione anche il materiale documentaristico relativo ai lavori di restauro di alcune cappelle della Val Calanca eseguiti tra gli anni '90 del secolo scorso e il primo decennio del duemila, donato all'ArC nel 2023 dalla famiglia von Schulthess.

Dal canto loro, la bottega e il bistrot, con l'annesso infopoint del Parco Val Calanca e dell'Ente Turistico Regionale del Moesano, costituiscono un collaudato e apprezzato punto di incontro sociale per residenti e turisti che qui trovano, oltre ad una selezione di prodotti locali e regionali, informazioni di ogni genere sulla Val Calanca.

Il nostro impegno ci regala certamente molte soddisfazioni. Oltre agli incarichi svolti a titolo di volontariato, dobbiamo coprire i costi del personale, le spese di affitto della sede, ecc., che ammontano complessivamente a 60'000 frs. annui. Accanto ai contributi delle istituzioni locali e cantonali, il vostro sostegno, care sostenitrici e cari sostenitori, è di fondamentale importanza!

L'ArC è un progetto della Fondazione Calanca, un'organizzazione senza scopo di lucro, e le donazioni possono quindi essere detratte dalle imposte.

Grazie di cuore già sin d'ora! Con i nostri più cordiali saluti,



Anne-Marie Saxer-Steinlin
presidente della commissione ArC



Maruska Federici-Schenardi
responsabile dell'ArC